

CALL DI RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DEL FORO REGIONALE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Art. 1 – Premessa

In attuazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 "*Lombardia è ricerca e innovazione*" – che all'articolo 3 annovera tra i suoi strumenti un *Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione* (Foro) – si pubblica la presente call per la selezione dei componenti del predetto organismo.

Art. 2 – Composizione del Foro

Il Foro è costituito da 10 (dieci) componenti nominati dalla Giunta regionale lombarda tra esperti di livello internazionale, individuati nell'ambito delle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche, che operano nel rispetto dei criteri di indipendenza, terzietà, imparzialità, con vincolo di riservatezza e trasparenza.

L'incarico di componente del Foro è di durata triennale e decorre dal decreto regionale di costituzione dell'Organismo.

Il soggetto designato comunica, entro 8 (otto) giorni, formale accettazione dell'incarico a componente del Foro.

A ciascun componente spetta un compenso annuo determinato in euro 30.000,00 lordi.

Art. 3 – Compiti e funzionamento del Foro

Il Foro, nel rispetto delle previsioni della legge regionale n. 29/2016, svolge, in ogni ambito di ricerca, funzioni consultive, propositive, informative.

Come previsto dalla legge 29/2016, il Foro in particolare:

- contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico sull'impatto sul tessuto socioeconomico degli avanzamenti tecno-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e degli attori del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, compresi i cluster, i parchi tecnologici e gli IRCCS, favorendo lo scambio di opinioni anche tra portatori di differenti interessi;
- elabora pareri e proposte alla Giunta regionale e al Consiglio regionale – anche sulla base delle informazioni degli Enti del sistema regionale di cui alla legge regionale 30/2006 – per la redazione del *Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico* di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29/2016;
- fornisce alla Giunta regionale indicazioni utili per stabilire criteri, priorità e strategie di intervento;
- definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici ed, in generale, ai fenomeni di innovazione potenzialmente impicanti un impatto rilevante sulla società e sull'economia;
- valuta e monitora i mutamenti di sensibilità e opinione della società rispetto a tematiche tecnico-scientifiche ed informa sull'esito di tali valutazioni;
- monitora la *compliance* sulla sicurezza delle infrastrutture digitali e critiche ed elabora proposte ed indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale;
- si confronta con le Istituzioni per la ricerca e l'innovazione nazionali ed internazionali;

- contribuisce a diffondere il trasferimento dei risultati della ricerca all'attività economica, proponendo alla Giunta regionale anche interventi mirati al sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile e responsabile ed al miglioramento della qualità dei servizi alle persone.

Il Foro si riunisce su convocazione del suo Presidente o di almeno 6 componenti, almeno 4 volte l'anno, anche con modalità telematica.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Sono requisiti di ammissibilità i titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche.

Unitamente ai titoli, al candidato è richiesto un profilo abilitante di provata esperienza.

I profili abilitanti devono provenire da ambiti afferenti al macro-campo del rapporto tra tecnoscienza e società, quali:

- RRI, Responsible Research and Innovation;
- STS, Science and Technologies Studies;
- Comunicazione pubblica della scienza;
- Participative and deliberative methods;
- Public engagement;
- Social innovation;
- Social impact and social impact assesment;
- Sociologia del rischio;
- Sociologia della scienza;
- Technology assessment and governance;
- Open Innovation;
- Open science;
- Open Data;
- Data Ethics;
- Bioetica;
- Education;
- Diritto applicato alle nuove tecnologie;
- Sviluppo sostenibile;
- Technology transfer.

Si richiede la conoscenza delle lingue italiana ed inglese per l'esercizio delle attività del Foro.

Art. 5 – Modalità di selezione

Regione Lombardia individua gli esperti attraverso una modalità selettiva a carattere internazionale.

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, dovranno far pervenire, a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022, la propria candidatura, accompagnata da una lettera di sostegno (*endorsment*) a cura di istituzioni, ordini ed organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, organizzazioni di base, parti sociali, ...).

Non possono presentare la candidatura ai sensi della presente call coloro che hanno svolto il ruolo di componenti del Foro nel precedente triennio.

La presentazione della candidatura, corredata dal curriculum formativo e professionale, dovrà essere inviata entro il 31 marzo 2022 sulla casella di posta **fororicercainnovazione@regione.lombardia.it**.

Art. 6 – Criteri di scelta

La nomina degli esperti scaturisce da una analisi comparata dei curricula, nella cui valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche;
- specializzazioni post-universitarie conseguite;
- esperienze professionali maturate nel campo della/e disciplina/e di competenza, con particolare attenzione ad esperienze internazionali che ne comprovino la chiara fama internazionale nonché ad esperienze relative agli ambiti elencati nel precedente articolo 4.

Art. 7 – Costituzione della Commissione tecnica di valutazione

Per la selezione delle candidature, è costituita – con decreto del Direttore generale della Direzione generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia – una “*Commissione tecnica di valutazione*”, composta da 5 esperti, anche esterni, nelle materie afferenti alle politiche regionali in ambito di ricerca ed innovazione,

Ai fini della selezione oggetto della presente call, Regione Lombardia garantisce pari opportunità nell’ambito della *Commissione tecnica di valutazione*.

Art. 8 – Procedura di valutazione

Le candidature pervenute entro i termini stabiliti – previa verifica dei requisiti formali di ammissibilità da parte della Direzione generale *Istruzione, Università Ricerca, Innovazione e Semplificazione* – saranno valutate dalla *Commissione Tecnica di Valutazione*.

La Commissione effettuerà un'analisi comparata dei curricula e formulerà una rosa di candidati ritenuti di alto profilo tecnico-scientifico, da sottoporre alla Giunta regionale tramite proposta della Direzione generale competente.

La nomina a componente del Foro è preclusa a coloro che sono stati condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione o sono in conflitto di interessi.

La nomina a componente del Foro è altresì preclusa anche a coloro che per qualsiasi tipo di reato creano disdoro all'immagine di Regione.

Art. 9 – Nomina dei componenti del FORO

La nomina dei componenti del Foro avviene con deliberazione della Giunta regionale, previa presa d'atto delle candidature e delle risultanze della selezione.

Art. 10 – Casi di revoca o decadenza

I componenti del Foro decadono automaticamente alla loro scadenza. L'assenza ingiustificata a più di due riunioni consecutive comporta la decadenza automatica dalla carica. Costituiscono altresì motivi di revoca: la violazione dei principi di riservatezza, indipendenza e trasparenza; l'aver recato danno all'immagine della Regione; la pronuncia di una sentenza definitiva di condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici o l'insorgere di conflitto di interessi.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata (con l'utilizzo di procedure informatiche) ed archiviati in forma digitale. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della citata normativa, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

È garantito l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, come meglio dettagliati nell'informativa allegata.

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n.1.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è stato nominato con Deliberazione n. 294 del 28 giugno 2018 – indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

Art. 12 – Disposizioni finali

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Struttura *Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

Eventuali informazioni relative alla presente call potranno essere richieste all'indirizzo e-mail: fororicercainnovazione@regione.lombardia.it.